



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.02/000060-01

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.; L. R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40 E S.M.I..  
PROGETTO DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI GOVONE, FRAZIONE CANOVE.  
PROPONENTE: SOC. INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI, P.ZZA RISORGIMENTO N. 1, 12051 -  
ALBA.  
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 02.03.2015 con prot. n. 20268, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Gian Piero Moretto, legale rappresentante della Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., con sede legale in P.zza Risorgimento n. 1, Alba;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 30 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 9 marzo al 22 aprile 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 23267 del 09.03.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo che -con nota prot. ricev.to n. 38558 del 20.04.2015- ha comunicato che l'attività in oggetto risulta in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 1.1.C, 4.2.C, 6.1.A, 12.1.A, 13.1.A, 49.1.A, 74.3.C, 74.2.B, del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, rilasciato in data 29.07.2013, riguardo al quale non risultano pervenute richieste di valutazione progetto in variante o nuove segnalazioni certificate di inizio attività ex art. 4 del citato D.P.R. relative ad un impianto di depurazione. Qualora si prevedano interventi relativi ad attività elencate nel D.P.R. 01.08.2011 n. 151, è necessario presentare istanza per il rilascio del parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R. e, al termine dei lavori, la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. medesimo;
- nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede l'estensione dei codici CER attualmente autorizzati al trattamento presso la piattaforma rifiuti speciali. Nello specifico si richiede di autorizzare un quantitativo pari a 15000 mc/anno di percolato da discarica (CODICE CER 190703) al trattamento presso il reparto rifiuti speciali dell'impianto di depurazione di Govone. Il quantitativo richiesto andrebbe ad aumentare la capacità di trattamento dei rifiuti speciali trattati di natura liquida da 49.000 mc/anno a 64.000 mc/anno.  
L'impianto di depurazione esistente tratta acque reflue urbane con una potenzialità attuale pari a 240.000 abitanti equivalenti; inoltre, è prevista un'attività accessoria di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi, pari a 49.000 mc/anno più 10.000 mc/anno di rifiuti costituiti da fanghi provenienti dal depuratore consortile di Santo Stefano Belbo e 7.200 mc/anno di rifiuti liquidi con contenuto in materiali inerti (lavaggio sabbie). I codici CER sono quelli autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 34

del 15.01.2013. Il biogas prodotto dalla fase di digestione anaerobica dei fanghi viene recuperato in parte per la produzione di energia elettrica attraverso un cogeneratore di potenzialità elettrica nominale di 300 kW, ed in parte per la produzione di energia termica attraverso due centrali termiche di potenza termica complessiva di circa 1.500 kW.

- In data 18 maggio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo di cui alla nota prot. ricev.to n. 38558 del 20.04.2015, richiamata in premessa.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 maggio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 02.03.2015 con prot. n. 20268, da parte del Sig. Gian Piero Moretto, legale rappresentante della Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., con sede legale in P.zza Risorgimento n. 1, 12051 - Alba, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi previsti a progetto non sono passibili di determinare significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale, in quanto il previsto incremento di carico idraulico ed organico proveniente dall'apporto dei rifiuti trattati (41,1 mc/g) rispetto ai 134 mc/g di rifiuti liquidi trattati attualmente, considerata la potenzialità massima di depurazione dell'impianto di Govone, può essere ritenuto sostenibile.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento - come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione:
  - a) venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico all'Autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. In particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto e gli impianti di trituratore, cippatore e vaglio - e tutti i recettori;
  - b) dovranno essere descritte con maggior dettaglio le modalità di conferimento dei rifiuti codice CER 190703 presso l'impianto di Govone, in particolare le procedure di controllo dei rifiuti ricevuti.

### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro Risso